

Il brano di Paolo offertoci oggi fa dire: **Ecco un uomo di Dio! Colui che ama a tal punto da preferire essere separato lui da Dio purché i suoi amati e parte di sé perché sua gente, stiano uniti a Dio.** Colui che *non chiede i primi posti* accanto al Signore, ma *gli ultimi* in modo che altri prendano *i primi* (Mt 20,20-23; Mc 10,35-40); ormai così trasformato in Cristo da aver assimilato il comandamento interiore essenziale: *essere come il Maestro che sta "in mezzo a voi come colui che serve"* (Lc 22,24-27). Con quel suo caratteraccio passionale, che si accalora e adira, che *geme e soffre come in doglie di parto*, che a tal punto si è lasciato estendere da sentirsi *padre e madre*, ecco **l'uomo di Dio in Gesù vede la realtà rovesciata rispetto a quella mondana.** Dove il mondo vede e persegue spasmodicamente il successo, **l'amore di Dio incarnato cerca un apparente fallimento** quale quello nato dai *"sentimenti che furono in Cristo"* **Gesù, il quale non considerò un tesoro geloso il suo essere Dio, ma per dividerlo con molti e tutti spogliò sé stesso assumendo la condizione di servo e apparso in forma umana umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e addirittura all'ignominiosa morte di croce ...** (Fil 2,5ss.).

Come Paolo è compenetrato in Gesù, così **Gesù nel vangelo si mostra compenetrato totalmente con Dio Padre, il quale non desidera altro che sanare e liberare da quei lacci di malattia e morte che il peccato ha iniettato nel tessuto del mondo.** Afferrato dalla sete che è di Dio Padre Creatore innanzitutto, il Figlio si manifesta come il Salvatore e sana persino in quel *giorno di sabato* che la legge religiosa del tempo vietava perché aveva privilegiato gli aspetti formali rispetto al fluire santo della vita come tale. Se ci collochiamo dentro la scena forse scopriamo che anche noi, se fossimo stati educati fin da bambini in una religiosità formale di quel tipo con le sue prescrizioni, ci saremmo scandalizzati per l'agire di Gesù. Poiché abbiamo il dono immenso di stare dalla parte di Gesù, possiamo solo ringraziare e adorare.

=====
Venerdì della XXX settimana del Tempo Ordinario (Anno dispari)
=====

Grado della Celebrazione: Feria
Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto. (Sal 104,3-4)

Colletta

Dio onnipotente ed eterno,
accresci in noi la fede, la speranza e la carità,
e perché possiamo ottenere ciò che prometti,

fa' che amiamo ciò che comandi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Rm 9,1-5)

Vorrei essere io stesso anàtema, separato da Cristo, a vantaggio dei miei fratelli.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 147)

Rit: Celebra il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Canto al Vangelo (Gv 10,27)

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.
Alleluia.

VANGELO (Lc 14,1-6)

Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?

+ Dal Vangelo secondo Luca

Un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Ed ecco, davanti a lui vi era un uomo malato di idropisia. Rivolgendosi ai dottori della Legge e ai farisei, Gesù disse: «È lecito o no guarire di sabato?». Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò. Poi disse loro: «Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?». E non potevano rispondere nulla a queste parole.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Il Signore, che ha iniziato in noi la sua opera di salvezza, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Presentiamogli, perciò, le necessità della Chiesa e del mondo, pregando insieme e dicendo:
Padre santo, ascoltaci.

Perché la Chiesa, con la luce dello Spirito, indichi agli uomini il bene presente in ogni situazione concreta, come segno di una società alternativa. Preghiamo:
Perché i nostri governanti si adoperino per promuovere quella libertà che è frutto della ricerca sincera

della verità e del bene di ogni cittadino. Preghiamo:

Perché l'indifferenza di fronte alla sofferenza e ai disagi dei popoli in via di sviluppo, si tramuti in solidarietà che dà diritto a tutti di partecipare all'unica mensa del mondo. Preghiamo:

Perché la nostra comunità non ricerchi amicizia e appoggi presso i potenti, ma scopra il volto del Cristo nelle case dei poveri e degli emarginati. Preghiamo:

Perché la forza del pane spezzato dell'eucaristia ci porti a vivere la carità del Cristo per le strade del nostro quartiere. Preghiamo:

Per chi assiste gli ammalati e gli anziani.

Per la Caritas diocesana.

Padre, che benedici e proteggi tutti gli uomini non in conformità ai loro meriti, ma alla tua infinita benevolenza, aiutaci a porre piena fiducia e speranza in te che sei unico ed eterno, e vivi e regni con Cristo per i secoli dei secoli. Amen.

Preghiera sulle offerte

Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo:

quest'offerta,

espressione del nostro servizio sacerdotale,
salga fino a te e renda gloria al tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Esulteremo per la tua salvezza

e gioiremo nel nome del Signore, nostro Dio. (Sal 20,6)

Oppure:

Cristo ci ha amati: per noi ha sacrificato se stesso,

offrendosi a Dio in sacrificio di soave profumo. (Ef 5,2)

Preghiera dopo la comunione

Signore, questo sacramento della nostra fede
compia in noi ciò che esprime

e ci ottenga il possesso delle realtà eterne,

che ora celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore.

Commento

La liturgia della parola ci propone oggi due esempi della carità divina. Gesù, diremmo, ha fretta di guarire quest'uomo, la sua carità lo spinge e non può aspettare il primo giorno della settimana per fare del bene. Così lo guarisce in giorno di sabato, sapendo benissimo che per questo sarà criticato, combattuto e alla fine condannato. Proprio questi saranno i motivi che le autorità del suo popolo metteranno avanti per condannarlo: atti di bontà e di misericordia compiuti subito, senza rispettare la tradizione. Ma per lui è come se nel pozzo fosse caduto non un asino o un bue, ma un figlio, e bisogna tirarlo fuori immediatamente. Il suo cuore è ricolmo della carità che viene dal Padre e Gesù non fa che obbedire a questa volontà di amore.

Un altro meraviglioso esempio di carità ce lo dà Paolo nella lettera ai Romani. Dai suoi compatrioti egli non ha ricevuto che opposizioni fortissime, vere e proprie persecuzioni, e lo vediamo molto bene negli Atti degli Apostoli e nelle sue stesse lettere. Eppure non nutre sentimenti di rancore o di odio, ma soltanto il desiderio di condurre a salvezza questi suoi fratelli. "Ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua" scrive, perché essi non credono in Cristo, sono separati da lui. E giunge veramente all'estremo: se queste parole non fossero scritte nel Nuovo Testamento il sentimento che esse esprimono assomiglierebbe a un grave peccato. "Vorrei essere io stesso anatema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli". Anatema, maledetto. Paolo non dice Sono due lezioni profondissime: ecco dove giunge l'amore del cuore di Cristo, dove giunge la carità che lo Spirito Santo ha effuso nel cuore di Paolo. Apriamo il nostro cuore, noi che così sovente siamo piccini ed egoisti, spalanchiamolo, in modo che il Signore possa mettervi, se vuole, una continua sofferenza per la sorte di tanti uomini, vicini o lontani da noi, che non credono in lui, che non camminano sulla via della salvezza.

(> vedi tutte le altre omelie di oggi)